

L'Associazione Italiana Parkinsoniani

La AIP nasce nel 1990 a Milano con lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei malati e di raccogliere fondi per sostenere la ricerca scientifica. È costituita da persone affette da malattia di Parkinson e dai loro familiari. È un'associazione che vanta diverse sedi sul territorio nazionale e conta circa 22.000 utenti iscritti, dal 1998 è ONLUS.

L'AIP di Bergamo è una sezione dell'Associazione Nazionale ed ha sede presso CARISMA Casa di Ricovero Fondazione Maria Ausiliatrice di Bergamo ed è composta da circa 300 soci, tra malati, familiari, amici, volontari e sostenitori.

La sezione di Bergamo svolge attività di supporto e collegamento con i malati e le famiglie, propone iniziative di sensibilizzazione, aggregazione e raccolta fondi per la ricerca.

Gli obiettivi posti sono:

Nei confronti degli associati

- conoscenza reciproca
- confronto su problematiche comuni e scambio di informazioni
- messa a disposizione di servizi

Nei confronti della comunità e delle istituzioni locali

- creare sensibilità e informazione sulla malattia
- far conoscere l'associazione e favorire l'adesione di persone coinvolte dal problema
- accreditare l'associazione come punto di riferimento e interlocutore per i problemi riguardanti la malattia di Parkinson.

Evento organizzato da:



**Associazione Italiana Parkinsoniani - ONLUS
Sezione di Bergamo**

Via Monte Gleno 49
24125 Bergamo

Telefono e fax: 035 343.999
Internet: www.aipbergamo.it
E-mail: info@aipbergamo.it

Con i patrocini



Con il sostegno



**Associazione Italiana Parkinsoniani - ONLUS
Sezione di Bergamo**

L'inguaribile voglia di vivere

Malattie croniche:
riflessioni ed esperienze
(edizione 2017)

Bergamo, sabato 17 Giugno 2017

**Centro Congressi Giovanni XXIII
Sala Alabastro
Viale Papa Giovanni XXIII, 106**

PRESENTAZIONE

Dopo i convegni “L’inguaribile voglia di vivere” edizione 2015 e 2016 molti amici ci hanno chiesto di riproporre un’iniziativa analoga.

Con altre emozionanti testimonianze verranno descritte situazioni in cui la malattia o la disabilità hanno portato una trasformazione della vita con un’apertura verso gli altri, con impegno nel sociale e, soprattutto, apprezzamento per il dono della vita, che, al di là di ogni problema, vale essere vissuta.

Pazienti e familiari hanno spesso difficoltà ad accettare sia la patologia che il progressivo peggioramento nel tempo.

Alla condizione di precaria salute a volte si sommano il senso di inutilità, di rabbia, di disperazione e si cerca rifugio nell’isolamento.

L’incontro, con alcuni esempi concreti di vita, vuole proporre la situazione di malattia non come semplice rassegnazione o autocommiserazione, ma come condizione che non impedisce, anzi stimola, una vita in cui si possano ancora raccogliere sfide.

PARTECIPAZIONE

L’ingresso è gratuito e la partecipazione all’evento è aperta a tutti. Per motivi organizzativi consigliamo di dare l’adesione

scrivendo a: info@aipbergamo.it

o telefonando al numero 035-343.999
(il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 12.00)

P R O G R A M M A

ore 9.15

Apertura incontro e introduzione

Marco Guido Salvi - Associazione Italiana Parkinsoniani - Coordinatore della sezione di Bergamo e Vice Presidente Nazionale

ore 9.30

Presentazione di alcune esperienze di persone che vivono la malattia e la disabilità.

Luigi Sigorini - insegnante, ha avuto la diagnosi di Parkinson quando aveva 53 anni. Da allora la sua vita è cambiata. Ha fondato “Diamo colore alla ricerca”, associazione con la quale ha organizzato diversi eventi per la raccolta di fondi da destinare alla ricerca scientifica. È diventato pittore e ha organizzato mostre sempre a scopo benefico.

Arturo Carapella - Insegnante in pensione, segretario nazionale As.pe.I, scrittore di svariati romanzi, di saggi a carattere pedagogico, ha recentemente pubblicato con il titolo “Oltre l’inganno” diario-testimonia in cui narra dell’invalidante esperienza dell’ictus cerebrale subito nel 2016, della dura sofferenza psicofisica patita, ma specialmente della forza interiore di cui si è armato, nella consapevolezza del valore della Vita, unico e irripetibile.

Oney Tapia - di origine cubana è nato nel 1976, ora vive a Sotto il Monte. Nel 2011, in seguito ad un incidente, ha perso completamente la vista.

È diventato atleta paraolimpico nella disciplina di lancio del disco, specialità nella quale ha vinto la medaglia d’argento alle para-olimpiadi di Rio de Janeiro. Ha partecipando alla trasmissione televisiva di RAI 1 “Ballando sotto le stelle” lasciando esterrefatti e commossi pubblico e giuria.

Marco Voleri - uno dei più noti tenori italiani del momento. Ha cantato nei principali teatri del mondo ricevendo molti riconoscimenti.

È stato scelto come tenore solista per cantare L’Ave Maria di Vavilov davanti a Papa Francesco durante le celebrazioni del bicentenario della nascita di Don Bosco.

Marco Voleri è affetto da sclerosi multipla.

Nel 2013 ha esordito come scrittore con l’autobiografia “Sintomi di felicità”.

Da Marzo 2015 scrive per il quotidiano Avvenire.

Riflessioni conclusive a cura di

Mons. Vittorio Nozza

**Diocesi di Bergamo - Vicario Episcopale
per i Laici e la Pastorale**

Dr. Giorgio Gori

Sindaco di Bergamo